

De Mennato se il design è questione d'equilibrio



Tiziana Tricarico

L'interazione tra i diversi campi della creatività è una tendenza sempre più diffusa che punta ad andare oltre la distinzione tradizionale tra design ed arte. Assecondando «una questione di equilibrio», che è allo stesso tempo un punto di arrivo e di partenza, Benedetta De Mennato presenta i suoi lavori con «A matter of balance» la sua personale che domani e sabato sarà ospitata a Villa Di Donato. De Mennato è sempre stata appassionata di arte e design, che sono stati parte della quotidiana ricerca nel suo lavoro. La scintilla dell'ispirazione è scoccata quando, 17enne, ha visto durante un viaggio a Chicago «The bean» (Il fagiolo), la gigantesca scultura di Anish Kapoor con quelle lastre d'acciaio dalle saldature invisibili. Si è poi trasferita a Milano per studiare Fashion design e a Londra per frequentare il Central Saint Martin College of Art and Design. Da allora ha lavorato con marchi del lusso del calibro di Fendi, Bally, Miu Miu e Bottega Veneta vivendo tra Milano, Londra e Parigi. Durante il lockdown, trascorso nella casa di famiglia a Napoli, ha iniziato a pensare ad un marchio proprio («bdm.art.studio», nato lo scorso luglio) per concentrarsi su qualcosa mai provato prima: il vetro curvo. «Lo fanno poche ditte - spiega - per via della lavorazione complicata che necessita di macchinari molto grandi. In Italia sono due le aziende che se ne occupano, tra cui quella dove ho lavorato io. Volevo concentrarmi su un materiale riciclabile ed ecosostenibile - aggiunge - e volevo riuscire a colorare questo vetro curvo: fino ad oggi la colorazione non era stata mai fatta proprio perché la lavorazione è costosa. Ci ho provato e la riuscita è stata ottima, tenuto conto che il vetro deve essere dipinto e rifinito a mano».

Una trentina i pezzi in esposizione: ci sono complementi d'arredo eterei e trasparenti, come un tavolo da pranzo e due coffee table (base e piano interamente in vetro e colorati a mano), quadri (lastre dipinte e incorniciate), dipinti «classici» (acrilici su tela): sia le pitture su vetro che quelle su tela raccontano le emozioni dei tramonti in Costiera. «L'equilibrio al quale si riferisce il titolo della mostra - dice ancora De Mennato - è sia quello del colore che quello degli elementi di vetro assemblati. In termini di pensiero, cercavo un equilibrio personale perché volevo realizzare il mio primo progetto da sola». Prossimo step dopo Napoli una mostra a Milano.

► **Villa Di Donato (piazza Sant'Eframo Vecchio), domani e sabato, ore 12-19.30**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A VILLA DI DONATO
IN MOSTRA LAVORI
REALIZZATI IN VETRO
RICURVO E COLORATO:
UN PROGETTO NATO
TRA MILANO E LONDRA**